

La scuola che riparte

Allarme dei docenti: «Paghe basse, è dura arrivare a fine mese»

► Dito puntato contro il salario statale troppo basso: impossibile pagare l'affitto

► «Dopo la pausa estiva il Governo stanzi le risorse necessarie al comparto»

LA SCUOLA

PORDENONE-UDINE Una decina d'anni di blocco contrattuale tra il 2008 e il 2018, nonostante il rinnovo del contratto scuola con incrementi sopra l'inflazione del periodo dal 2019 al '21, gli stipendi dei docenti italiani sono tra i più bassi in Europa. La denuncia viene fatta dal sindacato Anief che ricorda come i docenti italiani risultino 31esimi per stipendio percepito su 50 Paesi. Secondo lo studio prodotto dall'Education price index, l'Italia detiene un notevole distacco rispetto a Germania, Spagna, Francia.

LO SFOGO

Recentemente il docente Enrico Galliano in un suo post aveva scritto ironicamente: «Ho passato qualche giorno ad Amsterdam e ho avuto la malaugurata idea di chiedere in giro quale fosse lo stipendio di un insegnante e niente sto piangendo in un angolo», riferendosi ai 5mila euro al mese dei colleghi. Nella morsa tutta italiana finisce anche il personale di segreteria, tecnico, i collaboratori scolastici, se la passano decisamente meglio i dirigenti scolastici che, numericamente inferiori, riescono ad ottenere maggiori incrementi stipendiali. «La politica dopo le promesse elettorali deve rispondere», dichiara Marcello Pacifico, presidente di Anief - sarebbe bene

quindi che subito si recuperi il costo della vita ancora ben superiore al livello stipendiale di chi lavora nel comparto istruzione. L'ideale è che subito dopo la pausa estiva, il Governo stanzi le risorse utili per garantire aumenti significativi nella Legge di Bilancio di fine anno. Si parla tanto di salario minimo ma quello dei docenti è Ata

italiani rimane tra i più bassi tra gli stati economicamente sviluppati e questo non è accettabile».

IN FRIULI

Pacifico fa notare come in Germania i docenti abbiano uno stipendio lordo di 51mila euro l'anno, in Svizzera si arriva ad 80 mila euro l'anno. Nel

pordenonese, Teresa Vitiello, vicepresidente regionale e presidente di Anief Pordenone fa un'analisi degli affitti del territorio. «Gli affitti di un monolocale - riferisce - si aggirano sui 450-500 euro, se aggiungiamo gli spostamenti, la benzina o, peggio, il caro voli aerei, capiamo che non solo per chi vive in zona, ma pure chi viene dal sud ha seri problemi ad arrivare a fine mese e ritornare dai familiari». Si spiega così perché la chiamata agostana, la call veloce e la mini call veloce, non abbiano molto seguito, chiaramente anche il costo della spesa è elevato. Il costo della vita al nord è diventato proibitivo e gli stipendi, specie per chi non ha una casa di proprietà, possono non bastare per sbarcare il lunario. «Il problema diventa ancora più evidente per chi ha figli in età universitaria - aggiunge Vitiello - se non aumenteranno gli stipendi sarà difficile pure dare un futuro ai ragazzi». Ma c'è di più, essere precari costa. «I precari devono essere ricchi - riferisce Vitiello - i corsi di specializzazione, le abilitazioni sono onerose, negli anni passati c'è chi si è specializzato all'estero perché in Italia non c'erano possibilità, tutto a caro prezzo». Per la prima volta i docenti con contratti al 31 agosto avranno la carta docente. «Questo accade - indica la presidente provinciale dell'Anief - perché i nostri ricorsi hanno avuto la meglio, ma non basta, pen-



IN AULA E A CASA Gli insegnanti sono in difficoltà a fine mese (Archivio)

La "denuncia"

«Ostruzionismo con mio figlio»

«Il Kennedy quest'anno non ha premiato i ragazzi virtuosi - ha dichiarato la mamma di uno studente appena diplomato -; a mio figlio non è stato concesso il permesso di uscita anticipata di dieci minuti il giorno del rientro pomeridiano, una volta la settimana per frequentare i corsi collettivi al Conservatorio di Udine. Iniziativa di ostruzionismo immotivato, nei confronti di uno studente che effettua attività extracurricolare, purtroppo un corso non ha potuto seguirlo». Lo scontro, secondo la famiglia, ha inciso sulla valutazione finale dell'allievo. La presentazione con la valutazione di 8 in condotta, quando negli anni precedenti era stato conseguito sempre il 9 e il 10, motivato dall'istituto per le

numerose assenze (32 giorni) tutte giustificate per motivi di studio o salute. L'allievo è riuscito a superare le prove per entrare al Conservatorio di Milano, e le prove d'esame con il massimo della valutazione e i complimenti della commissione esterna, ma non ha ottenuto il massimo dei voti alla maturità, non sono bastati i crediti del triennio (11, 12, 12), poiché aveva raggiunto la valutazione complessiva di 95/100. Difficile comprendere cosa sia accaduto all'interno della Commissione d'esame per non aver concesso i 5 punti bonus che lo avrebbero portato a 100/100. Una valutazione che gli avrebbe consentito anche di ricevere una borsa di studio.

SC

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso nomine infiamma la politica

BOTTA E RISPOSTA

Il cambio al vertice del Kennedy non smette di far discutere. Dopo le tensioni degli ultimi mesi, l'ufficio scolastico regionale non ha confermato la dirigente scolastica Laura Borin e ha nominato come reggente Piervincenzo Di Terlizzi che così per il momento gestisce due scuole, una da titolare (l'Isis Zanussi) e l'altra, il Kennedy, pro tempore. Una nomina che ha spinto Alessandro Basso (Consigliere regionale FdI) ad annunciare una procedura di verifica del provvedimento.

Una presa di posizione che non è piaciuta al Movimento cinque Stelle: «La vicenda sollevata dal consigliere regionale Basso di FdI sulle recenti nomine scolastiche in regione e a Pordenone in particolare da parte dell'ufficio regionale scolastico dimostra ancora una volta come la destra più integralista faccia vedere la parte più muscolare del comando e non certo del governare. Basso ha voluto ancora una volta mettere cappello politico per una momentanea esposizione mediatica che porta solo a una ulteriore esasperazione di una problematica che trova spazi in altre sedi» e il commento del partito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

siamo che il diritto debba estendersi a tutti gli insegnanti non solo a quelli con contratto annuale e al personale Ata proprio ora che la formazione diventerà obbligatoria. E dopo tanta formazione, la stabilizzazione del personale scolastico che lavora da anni dovrebbe essere la via maestra da perseguire, da decenni chiediamo il "doppio canale", ma ora è il momento di portarlo avanti dopo le promesse elettorali».

Sara Carnelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

macchina organizzativa, tanto più che quest'anno si dovranno gestire anche i fondi del Pnrr. «Sono pronto a prendere contatti per l'avvio delle attività dell'anno scolastico, è una responsabilità che sento, sono fiducioso». Circa 1.600 studenti sono una fiumana. «Mi sono sempre chiesto - afferma Di Terlizzi - cosa potrà succedere quando non capirò la loro musica, i loro giochi, il loro linguaggio, quando inveccherò, talvolta accade già anche con i miei figli. Il mondo dei giovani è una continua interrogazione. Accetto la sfida». E risuonano le parole di quando Di Terlizzi ha appreso la nomina allo Zanussi: «Il mio impegno sarà con l'aiuto di tutti essere all'altezza delle aspettative». L'hashtag "dallavostropartesempre" fa presagire che come ha sempre fatto non sarà un uomo solo al comando, ma un dirigente che tesse relazioni con il personale, in grado di ascoltare gli studenti: lo aiuterà la cultura umanistica evidente nei suoi scritti con al centro riflessioni profonde sul mondo della scuola e dei giovani.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA ERA

PORDENONE Giro di boa all'istituto tecnologico Kennedy di Pordenone, dove a ricoprire il ruolo di dirigente in reggenza è Piervincenzo Di Terlizzi, 58 anni, due figli di 20 e 22 anni. Guida in contemporanea l'Isis Zanussi, e sette li ha passati a dirigere il Torricelli di Maniago, tre al Sarpi-Freschi. Il Kennedy è assurdo alle cronache per la dura polemica, sfociata anche in manifestazioni di protesta, tra gli studenti e la ex preside Laura Borin. «Come sono non cambio - risponde Di Terlizzi - con grande umiltà, sono un vecchio professore di greco e latino che è diventato dirigente. Sono fiducioso». Non accetta confronti, affermando con pacatezza «vado e vedo». La dirigenza del Kennedy metterebbe ansia a chiunque dopo la sollevazione studentesca e di parte del personale, ma Di Terlizzi non ne ha, parla piuttosto di «grande responsabilità, di una sfida a dirigente una scuola grande e una grande scuola».

«Abbiamo ricevuto il decreto della reggenza - fa sapere Antonella Piccolo, segretaria regiona-

le della Cisl scuola - la notizia è stata appresa positivamente, Di Terlizzi dirigerà con professionalità questa realtà come ha fatto per le altre scuole in cui è stato preside. Ci sarà una totale accoglienza da parte del personale che già nei primi momenti ha dimostrato una evidente soddisfazione. Il dirigente riuscirà a riportare un clima di serena laboriosità. Già come responsabile dello Zanussi ha mostrato di sapere gestire le relazioni con il mondo produttivo e così con gli istituti tecnici e professionali

IL DIRIGENTE È ANCHE A CAPO DELL'ISIS ZANUSSI. «IL MONDO DEI GIOVANI È UNA CONTINUA INTERROGAZIONE»



DIRIGENTE SCOLASTICO Piervincenzo Di Terlizzi

che ha in passato diretto, perciò, questo aspetto sarà presente in modo naturale anche al Kennedy, una realtà che vive di rapporti con il territorio».

La vicinanza tra il Kennedy e lo Zanussi consentirà al dirigente, inoltre, di gestire ogni eventualità e di essere presente in entrambe le scuole. Tra questi istituti c'è sempre stato uno strano legame e mai è accaduto che ci fosse lo stesso dirigente. «Questo è vero - riferisce Di Terlizzi -; capita spesso al biennio del tecnico che ci sia un riorientamento verso il professionale, ma non sono due scuole analoghe che si fanno concorrenza, si tratta di tipologie diverse, aspettative differenti da parte degli studenti, c'è chi vuole diventare perito e chi manutentore, ci sono anche casi di studenti che dallo Zanussi passano al Kennedy».

Settembre è alle porte, un lavoro frenetico per far partire la